

Il circolo, le elezioni Soci ed ex presidenti: ricandidati. Il re delle cravatte: troppa amarezza, non me la sento

Posillipo, pressing su Marinella

Alle urne tra un mese
In pole Caiazzo e Ritondale
Spunta anche Semeraro

Un mese alle elezioni, il 23 novembre i soci del Circolo Nautico Posillipo eleggeranno il presidente. La situazione, a una settimana dalle dimissioni di Maurizio Marinella e dei consiglieri, è fluida. Molti soci, tra i quali gli ex presidenti Antonio Mazzone e Peppe Gambardella, hanno chiesto al re delle cravatte di ripensarci e di ricandidarsi entro il 3 novembre, come prevede lo statuto, per tornare alla guida del club. Tante le telefonate e le visite nella boutique della Riviera di Chiaia, tuttavia Marinella non cambia idea e non torna sui propri passi.

Spiega l'imprenditore, presidente dal 4 giugno 2013 al 16 ottobre scorso: «Ringrazio tutti coloro che in questa settimana mi hanno manifestato tanto affetto e mi hanno chiesto di tornare alla presidenza. Sono andato via con tanto dolore perché io e i consiglieri pensavamo di poter fare qualcosa di importante per il Circolo, a cui ero e resterò sempre legato. Ma l'amarezza per quanto accaduto è ancora calda e per questo non ho intenzione di ripresentarmi. Nelle mie attività ho sempre agito con serietà: avevo formato una squadra dirigenziale, le cose non sono andate bene e quindi ci siamo fatti da parte. Ricandidarmi, avendo eventualmente accanto altre persone, mi sembrerebbe un tradimento e io non ho mai tradito nessuno, rispettando sempre gli impegni presi. Adesso è giusto dare spazio a chi si candiderà per portare avanti il progetto». Chiarissime le parole di Marinella, non sembra esservi spazio per un ripensamento nonostante il forte pressing esercitato da ex presidenti e soci. Restano, al momento, due candidature per il 23 novembre, quelle degli ex presidenti Bruno Caiazzo, in carica dal 2008 al 2012, e Umberto Ritondale, al vertice dal 2001 al 2006. Riflette un altro socio, Enzo Semeraro.

Si ascolta, intanto, la voce della squadra di pallanuoto, che vive un

periodo difficile: come se non bastasse la crisi societaria, ci sono state la sconfitta nel derby con la Canottieri Napoli e l'eliminazione dalla Champions League. Il capitano Valentino Gallo, siracusano da dieci anni trapiantato a Napoli, esa-

mina il momento, partendo dalle dimissioni di Marinella. «Proviamo dispiacere per la decisione del presidente perché avevamo raggiunto un equilibrio con lui e il suo staff e mi auguravo che il rapporto potesse durare di più. Si sono dette tante cose, perfino di polemiche sul prezzo dei crocchè... Non voglio entrare nel merito di questa situazione, mi auguro che il nuovo presidente e il nuovo Consiglio tengano alta la bandiera dello sport. Marinella ci è stato vicino e avrebbe potuto esserlo ancora di più se gli impegni professionali glielo avessero consentito. Si ascoltano voci strane in questo periodo e c'è stato un allenatore che si è fatto avanti parlando della necessità di ridimensionare la pallanuoto, magari per accattivarsi le simpatie di qualcuno. Silipo? Non faccio nomi».

E i problemi della squadra, uscita dalla Champions e con tre punti in classifica dopo la sconfitta nel derby con i giallorossi che non si verificava dagli anni '90? «Non siamo partiti bene, ma una caratteristica del Posillipo è saper rialzare la testa. Sempre. È la nostra mentalità, è il nostro stile di vita. Ci rimboccheremo le maniche e andremo avanti, dando ancora lustro al Circolo. Mi riferisco a tutte le sezioni sportive, alla pallanuoto come alla scherma e al canottaggio».

f.d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra
Il capitano Gallo: «Ottimo rapporto con Maurizio Team in crisi? Rialzeremo la testa»